

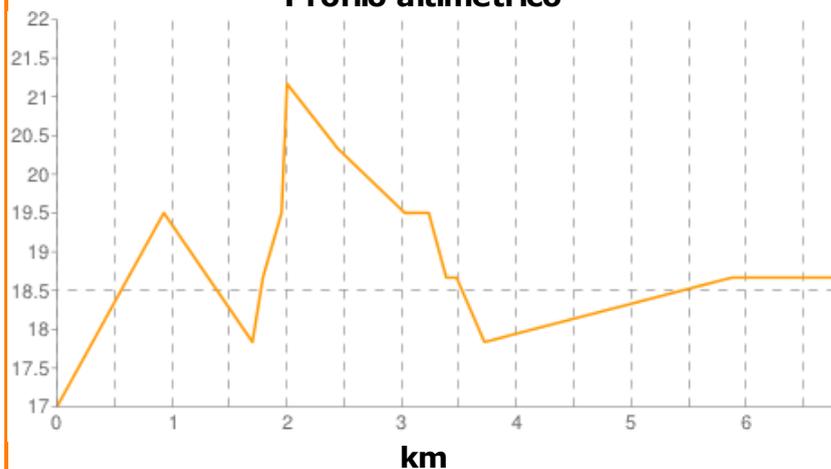
Itinerario temporaneo, generato dall'utente 1917

Lunghezza totale 6.8 km
Tipo di bicicletta consigliato Ibrida
Tempo di percorrenza a piedi 01:46 (hh:min)
Tempo di percorrenza in bici 00:21 (hh:min)
Dislivello in salita 8 m
Dislivello in discesa 6 m
Quota massima 22 m
Difficoltà a piedi Media
Difficoltà in bicicletta Media
Pavimentato 83 %
Strade sterrate e carrareccie 15 %
Mulattiere e sentieri 2 %
Ciclabilità 100 %
Su percorso protetto 62 %

Descrizione

Itinerario temporaneo, generato dall'utente 1917

Profilo altimetrico



Rif.	km parziali	km totali	Descrizione
	0.0	0.0	imbocchiamo la ciclabile di via Gian Battista Visi
	0.9	0.9	all'incrocio semaforizzato imbocchiamo Strada Bosco Virgiliano per il villaggio Sos e cantiere Tea
	0.8	1.7	imbocchiamo il sottopassaggio a sinistra
	0.1	1.8	dopo il sottopasso attraversiamo i giardini tenendo la destra
	0.2	2.0	al termine dei giardini svoltiamo a destra
	0.0	2.0	subito dopo attraversiamo la strada e imbocchiamo il vicolo Maestro a sinistra
	0.4	2.4	al bivio teniamo la destra
	0.6	3.0	al termine dello sterrato svoltiamo a destra
	0.2	3.2	termina l'argine e svoltiamo a sinistra in via Cardone
	0.2	3.4	finito l'acciottolato svoltiamo a destra
	0.1	3.5	giunti ad uno slargo svoltiamo a destra per Palazzo Ducale, subito dopo inizia la ciclabile
	0.2	3.7	arrivati al lago ne seguiamo a sinistra la sponda superando il ponte tra i laghi Inferiore e di Mezzo
	2.2	5.9	saliamo sulla ciclabile tra i due sottopassi per raggiungere la stazione ferroviaria sempre su ciclabile
	0.9	6.8	fine

Cattedrale di San Pietro - Duomo di Mantova

duomo e parrocchia di San Pietro Apostolo La Cattedrale è più nota come duomo e parrocchia di San Pietro Apostolo. La festa è il 29 giugno, così come il 18 marzo, Sant'Anselmo vescovo di Lucca, vissuto nel sec. XI, patrono della città e della diocesi.

E' anche un santuario: custodisce il corpo incorrotto del patrono, cui ne è annesso un altro, l'elegante sacello quattrocentesco dove si venera l'immagine di Maria, l'Incoronata.

Singolare già nell'esterno per la fiancata destra gotica e per la facciata settecentesca di Nicolò Baschiera (1755), mentre l'interno è sontuosamente giuliesco, con un ricco arredo scultoreo e pittorico dell'Andreasino, di Teodoro Ghisi, Gerolamo Mazzola Bedoli, Domenico Fetti, Giambettino Cignaroli, Domenico Brusasorci, Giuseppe Bazzani e Felice Campi.

Apertura: 7.00-12.00 / 15.00-19.00.

Messe giorni feriali: 7,15; 8,15; 18,00.

Messe giorni festivi: 7,30; 9,00; 10,00; 11,30; 17,00.

Chiesa dei Santi Gervasio e Protasio

Chiesa parrocchiale.

Da apprezzare, verso via Trento, il campanile romanico del XII secolo e le tracce romaniche e quattrocentesche sulla muratura della fiancata esterna. La facciata neoclassica del 1836 è dell'architetto Giovanni Battista Vergani. Al primo altare a sinistra, la pala di Giovanni Canti raffigura i Santi Carlo Borromeo, Giovanni Battista e Antonio da Padova, mentre controversa è l'attribuzione di una drammatica Deposizione, sulla parete vicina al presbiterio, già attribuita ad Ippolito Costa (o a Luigi ?).

Eretta nel 1385. La chiesa parrocchiale risale all'anno 829-1002 . Prima di essere parrocchia, la chiesa era adibita a cappella del Lazzaretto (ospedale). È menzionata nelle visite pastorali effettuate dal cardinale Ercole Gonzaga, vescovo di Mantova, nell'anno 1535 e nel 1553 .

Parrocchia della diocesi di Mantova. Nel 1610 risulta una delle 19 parrocchie urbane censite dalle costituzioni sinodali del venerabile Francesco Gonzaga, vescovo di Mantova. La parrocchia fu sempre di libera collazione, con un parroco nominato dal vescovo di Mantova. Nel 1553 risulta officiata da un rettore, che prende in seguito il titolo di parroco; l'entrata annua della chiesa è di 80 ducati. Dal 1789 subentrò alla soppressa parrocchia di San Ambrogio. La popolazione, globalmente considerata, conta 1900 abitanti all'inizio del secolo XX e 900 nel 1985 . All'inizio del secolo XX è segnalata l'esistenza delle pie unioni del Sacro Cuore, del mese di Maggio, di Santa Filomena, dell'Apostolato della Preghiera . Dal 1827 al 1850 la parrocchiale ebbe come chiesa sussidiaria quella di San Leonardo. Nel territorio della parrocchia sono presenti gli oratori della Sacra Famiglia, retto dalle madri Orsoline, della Casa di Provvidenza, intitolato all'Immacolata e dell'Orfanotrofio femminile

